

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Anno XXIII - N. 5 - Maggio 2021

ASC Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale - Via Maria De Mattias, 10 - 00183 Roma

www.adoratrici-asc.org

redazioneasc@adoratrici-asc.org

Lima, Peru
4-28 Luglio 2017

...Non ci ardeva forse il cuore nel petto... (Lc. 24,32)

Editoriale

Leggendo gli articoli arrivati per il giornalino di questo mese, ho avvertito chiaramente il senso della trasformazione in atto, i nuovi germogli che spuntano timidamente dalle storie descritte.

Come avvenne per i discepoli di Emmaus, Cristo Risorto continua a camminarci accanto, ci ascolta e poi, alla luce della Scrittura, ci legge gli eventi. Dallo stato di cecità in cui siamo caduti ci raggiungono suoni, parole, storie; ma come i discepoli di Emmaus, non riusciamo ancora a dare un significato, a capire. Infatti anche i nostri occhi fanno fatica a distinguere la penombra dal buio creato dalle difficoltà, dalle insicurezze, dall'instabilità che sperimentiamo ogni giorno a causa della pandemia.

...Ma il cuore, invece, sente: comincia ad ardere nel petto. Questa esperienza dei discepoli sembra indicarci che la luce che cerchiamo non viene solo dal cielo ma, è dentro di noi, nel nostro sentire quanto sia immenso l'Amore di Colui che è morto e risorto per noi.

È nel cuore che brucia nel petto, Cristo nostra speranza è Risorto!

Come persone consacrate, in questo tempo di trasformazione, continuiamo a interrogarci sulla profezia che siamo chiamate a essere nella Chiesa e nel mondo, sui cambiamenti inevitabili che la realtà ci spinge a operare, perché tale profezia altro non è che un nuovo modo di vedere le cose, di leggere la vita, la realtà. Pertanto, partendo dal calore della Parola di Gesù viandante, compagno di cammino, lasciamo che il nostro cuore bruci e arda di amore infinito ed eterno affinché la Luce si palesi completamente.

Dunque, qual è la Parola di Gesù che oggi fa ardere il tuo cuore e /o l'evento che ti mette in movimento verso l'Altro?

La spinta verso l'Altro, non come esigenza di soddisfazione personale, ma come capacità di leggere il suo bisogno, nasce come ci diciamo sempre, dal fuoco che ci brucia dentro e che coltiviamo e alimentiamo ogni giorno nell'incontro col Risorto. Un incontro, che per essere tale, necessita della condivisione di anime, della preghiera comunitaria, unita, solida, che percorra la stessa direzione e che resti pura, semplice, priva di artifici ed egoismi. Incontrare Cristo significa abbracciare la fraternità, l'amore caritatevole. Significa divenire testimonianza di un cammino comune, guidato proprio da quella luce che fa ardere e bruciare il nostro cuore.

Il Risorto, infatti, si rivela agli Apostoli mentre erano insieme. Perciò chiediamo al Signore di farci ardere il fuoco nel petto mentre preghiamo insieme, per riconoscerlo presente e vivo nella fraternità.

Sr Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Sommario

Editoriale

◇ ...Non ci Ardeva Forse il Cuore nel Petto...

Spazio Amministrazione Generale

◇ Webinar Formatrici CIS

Dal Mondo ASC

◇ Visita della Superiora Generale alla Regione Tanzania

◇ "Io sono Testimone della Resurrezione di Cristo"

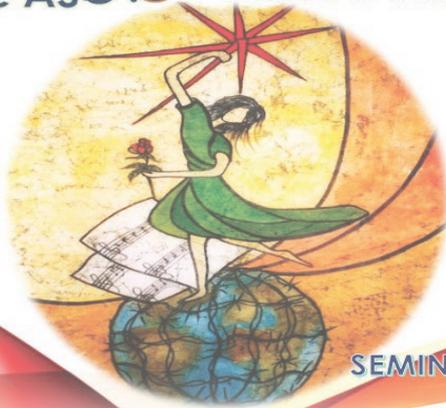
◇ "Open day" nella Comunità delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo a Ivanečki Vrhovec

◇ Servire il Caro Prossimo

1	◇ La Firma sulla Trave	7
	◇ Incontri Inaspettati	8
2	◇ Le ASC dell' Argentina a Hna Maria Mossa, ASC	9
	Spazio GPIC/VIVAT	
	◇ Fratelli Tutti – Capitolo 3	11
3	Nella Congregazione	
4	◇ Calendario Amministrazione Generale	12
	◇ Compleanni: celebriamo la vita	12
5	◇ Tornate alla Casa del Padre	12
6		

ASC Formation : *new rhythm for new life...*

Formazione ASC : *Un nuovo ritmo per una nuova vita...*



SEMINARIO DAL 6 APRILE AL 28 GIUGNO 2021

SEMINAR ON 6th APRIL TO 28th JUNE 2021

Webinar Formatrici CIS

In un periodo caratterizzato da cambiamenti e adattamenti, come CIS ci siamo ritrovate a dover ripensare e adattare buona parte della nostra programmazione, soprattutto per quanto riguarda le modalità e la tempistica, cercando di offrire esperienze significative e arricchenti. Quest'anno l'evento più importante in agenda è il seminario per le formatrici, un'esperienza pensata per essere vissuta in presenza, fisicamente insieme, fianco a fianco.

Purtroppo, l'emergenza mondiale causata dalla pandemia ci ha costrette a ripensare il tutto. Da questa esigenza è nato il progetto di un seminario online, un webinar per l'appunto, rivolto a tutte le ASC coinvolte nella formazione iniziale, nella pastorale vocazionale o che lo saranno in un prossimo futuro. Si tratta di un progetto piuttosto ambizioso, nato dalla collaborazione con l'amministrazione generale, che prevede due sessioni settimanali (tre ore ciascuna) per una durata di tre mesi. Il webinar è iniziato il 6 aprile e terminerà il 28 giugno 2021.

Il tema è Formazione ASC: un nuovo ritmo per una nuova vita... e il logo è stato scelto tra le opere di Regina Hassler, ASC, che generosamente ha messo il suo prezioso patrimonio

artistico a disposizione del CIS per la Congregazione. Il logo rappresenta una donna vestita di verde che danza su un mondo avvolto dal filo spinato, mentre tiene in mano una rosa ed è aggrappata a una stella (vedi immagine). Lo abbiamo scelto perché esprime molto bene il nuovo ritmo che stiamo cercando per le nostre vite e per la formazione, appunto una nuova vita per ciascuna, per la Congregazione nella Chiesa e nel mondo. Le partecipanti sono 40 e "provengono" da 15 paesi!

Nonostante tutte le difficoltà create dalla pandemia e dalle conseguenti restrizioni, dobbiamo comunque riconoscere che la potenza della tecnologia ha potuto esprimersi al meglio permettendo l'utilizzo di internet per gli incontri online via Zoom. Potenza dell'adattamento! Abbiamo cercato di offrire un programma ricco e variegato, approfittando dei vantaggi che un webinar offre, quali il poter raggiungere un maggior numero di persone favorendone la partecipazione, il coinvolgimento di diversi relatori/trici (religiose/i, laici), l'utilizzo dell'interpretazione simultanea da remoto. I temi che affronteremo sono vari,

tra i quali: l'approccio biblico alla formazione, l'interculturalità, la teologia attuale della vita religiosa, la formazione olistica, Maria De Mattias come formatrice, la spiritualità del Sangue di Cristo, l'identità e il carisma ASC, la comunità, la missione, i voti, il tutto ovviamente secondo il taglio specifico della formazione.

Ci auguriamo che possa essere un'esperienza positiva per tutte le partecipanti. Da parte nostra, vi chiediamo di sostenere tutte noi, partecipanti, relatori/trici, interpreti e CIS con le vostre preghiere e il vostro sostegno.

**Sr Barbara Perali, ASC
per il CIS**



Visita della Superiora Generale alla Regione Tanzania

La sera dell'8 marzo, 2021, la Comunità ASC Miyuji si è riunita per accogliere la Superiora Generale Sr.Nadia Coppa Asc; eravamo molto entusiaste del suo arrivo, anche lei ha espresso la sua gioia nel vederci contente senza paura del coronavirus. Per il modo in cui è stata accolta dai membri della Regione ASC della Tanzania, ha condiviso, è stato come se fosse entrata in un nuovo mondo. Ringraziamo Dio per la sua prontezza e il grande coraggio di venire in questo tempo di pandemia, la disposizione a sacrificarsi per noi, che ci dimostra l'amore incrollabile e il cuore premuroso che ha per noi. Abbiamo visto tutto questo nelle varie attività che ha svolto nella nostra Regione.

Pertanto, con la sua venuta e la sua presenza in mezzo a noi abbiamo sperimentato il suo amore materno: ci ha accompagnate nella condivisione della visione delle possibili vie per lo sviluppo della nostra Regione e ci ha incoraggiate nel nostro cammino di crescita, ma è stata anche molto vicina a noi nelle varie sfide che abbiamo affrontato. Preghiamo perché il Signore continui a elargirle le grazie necessarie e a benedire il suo ministero nella Congregazione.

Inoltre, ci ha profondamente toccato il modo in

cui ha condiviso con noi il dolore della perdita del nostro Presidente John Joseph Magufuli, che è stato un sostenitore degli oppressi. Abbiamo partecipato al servizio di preghiera e al saluto della salma affinché possa riposare nella Pace. La presenza di suor Nadia, tra noi in questo periodo ci ha avvicinato alla Congregazione, con la preghiera per tutti noi in questo tempo di pandemia.

Ciò che ci è rimasto da lei è un cuore di amore e pazienza nella responsabilità, apprezzamento, impegno, cura della dignità e delle necessità delle persone indipendentemente dalle difficoltà o dagli ostacoli che possono sorgere, il tutto preceduto dalla potenza e dall'amore di Dio.

La sera del 16 marzo, ha lasciato la comunità per continuare con le altre responsabilità della visita

Prima che partisse ci siamo unite a lei nel ringraziare Dio per il lavoro che ha svolto nella nostra Regione, le abbiamo augurato molte benedizioni e buon viaggio, e che la potenza del Sangue di Cristo la protegga da qualsiasi tragedia durante il suo ministero.

Sr Rozina Respicius Bombo, ASC



Adoratrici del Sangue di Cristo / Adorers of the Blood of Christ

“Io sono Testimone della Resurrezione di Cristo”

Essendo le vacanze pasquale molto breve, noi suore insieme al resto degli studenti abbiamo potuto partecipare al triduo della settimana santa e poi alla veglia pasquale e alla celebrazione della Domenica di Risurrezione. In questi grandi giorni ci è stato ricordato di riflettere sull'amore di Cristo per l'umanità, del sacrificio di sé (nel suo corpo e sangue) e da qui sul valore di farsi servo per gli altri.

Abbiamo riflettuto sul dono del sacerdozio, e la contemplazione profonda dell'amore di Dio per l'umanità, attraverso le sofferenze di Cristo sulla croce. Il sacerdote ci ha invitati a mantenere il silenzio interiore per riflettere su come vivere il nostro cristianesimo e sperimentare l'amore di Cristo per noi, e poi a ringraziare Dio per le nostre azioni (invito al cambiamento interiore per l'individuo). Per il tempo che la scuola è rimasta chiusa a causa del Covid, noi Adoratrici siamo rimaste con gli studenti del Sesto Anno, che quest'anno, a breve, dovranno sostenere gli Esami di Stato, ma anche gli studenti del Secondo e del Quarto anno, che non hanno raggiunto la media dei voti e hanno bisogno di più aiuto e tempo nello studio.

Per noi questa è stata l'occasione per stare vicino a loro, per incoraggiarli e aiutarli il più possibile

senza dimenticare di sottolineare l'importanza del Mistero Pasquale; infatti le abbiamo incoraggiate a condividere con noi tutte le funzioni della settimana santa così che potessero comprendere e approfondire questo grande mistero nella loro vita, oltre ad avere religioni e denominazioni diverse. È stato motivo di gioia vederle poi partecipare a tutte le funzioni di questi giorni importanti che si sono concluse con la testimonianza della risurrezione di Cristo nella Messa di Resurrezione. Dopo che Gesù con la sua morte e Risurrezione ha riscattato dal peccato e dalla morte, Adamo ed Eva e poi tutti i figli di Israele, Dio ha voluto estendere a tutta l'umanità la liberazione dalla schiavitù del peccato e dal male fino al nostro tempo; infatti nel sacrificio di Cristo che ogni giorno si rinnova sull'altare Cristo continua ad offrirsi al Padre e a riscattarci dai nostri peccati. “Testimone della risurrezione oggi sono io e voi”. Infatti tutti coloro che andarono al sepolcro per onorare Gesù morto non trovarono il suo corpo perché egli era invece vivo, non furono testimoni della sua risurrezione.

Preghiamo per la grazia di essere come Gesù che non ha mai rinunciato alla sua missione pur sapendo chi lo avrebbe tradito.

Sr Rose Priva Ngowa, ASC



da sinistra: Sr Rose Priva, Sr Delfina Thomas Ntandu, Sr Fortunata Sumbui, Sr Oliva Clement

„Open day“ nella comunità delle suore Adoratrici del Sangue di Cristo a Ivanečki vrhovec

Durante le vacanze pasquale, nella Comunità delle Suore Adoratrici del Sangue di Cristo a Ivanečki Vrhovec, dal 19 al 23 marzo 2021, ha aperto le porte per accogliere le ragazze che stanno pensando alla loro vocazione e che volevano sperimentare la vita in una comunità religiosa.

Il tema dell'incontro è stato: Non devo bere il calice che il Padre mi ha dato? (Gv 18,11b)

Insieme alle cinque ragazze, hanno partecipato all'incontro anche due postulanti delle Adoratrici del Sangue di Cristo, Mihaela Vukojević e Marija Stojanović. Durante l'incontro, le partecipanti hanno riflettuto sulla loro vita attraverso il simbolismo del calice, cercando di scoprire cosa e quale sia il contenuto del calice della loro vita, sulla disponibilità a sollevare quel calice, affrontando la sua realtà, il suo contenuto dolce ma anche amaro e la disponibilità a bere quella coppa.

Durante questi giorni, oltre a riflettere su questo tema, le partecipanti hanno avuto l'opportunità di incontrare le suore della comunità Ivanec che attraverso una conversazione gioiosa, aperta e libera hanno testimoniato la loro vocazione giovanile e la ricca esperienza di vita religiosa. Hanno anche partecipato a tutti i momenti della vita di preghiera della comunità: la celebrazione eucaristica, la preghiera delle ore, il tempo di adorazione e alla recita del rosario.

Sabato pomeriggio, le partecipanti con le guide,

Sr Laura Cukar e Sr Ivana Husnjak, hanno trascorso un po' di tempo nella natura a Prigorac, un luogo vicino a Ivanec. Sulla strada verso la Cappella dello Spirito Santo, hanno recitato la coroncina al Sangue di Cristo per le vocazioni.

L'incontro si è concluso nel pomeriggio di domenica.

I partecipanti hanno espresso la loro soddisfazione e gratitudine per la possibilità di soggiornare in una comunità religiosa, e soprattutto per l'ospitalità e l'apertura delle suore della comunità di Ivanec.

Hanno sottolineato che questa esperienza li aiuterà molto a prendere decisioni importanti per la vita, soprattutto per quanto riguarda la scelta vocazionale. Chiedo al Signore di benedire la disponibilità di queste giovani e di mostrare loro luce, indicando la via ed il modo in cui potranno meglio compiere la Sua volontà nella loro vita.

Ringraziamo anche tutte le sorelle della Regione di Zagabria che hanno accompagnato questo incontro con il loro interesse e le loro preghiere.

Sia benedetto il Sangue di Cristo!

Sr Ivana Husnjak, ASC



Servire il Caro Prossimo

Nelle case religiose, quello che sto per raccontare non è una novità, ma per la comunità di Bolesławiec è stata un'esperienza molto evidente negli ultimi mesi... la vita oltre che nella cappella ha cominciato a concentrarsi in portineria. La pandemia ha fatto aumentare il numero di poveri che bussano alla nostra porta per chiedere aiuto. Di solito le persone che ogni giorno erano solite bussare erano poche, ma ora sono aumentate: donne, uomini, giovani, anziani... tutti perduti di fronte alle limitazioni imposte dalle istituzioni assistenziali della città.



Quando tutto è chiuso... ci sono ancora le suore, aperte... stabilmente, come potrebbe essere diversamente? Con i panini quotidiani e la zuppa calda, grazie all'aiuto dei vigili urbani e della Croce Rossa Polacca, siamo riuscite a raggiungere e a nutrire più persone.

La Croce Rossa ha donato una grande quantità di pane, noi abbiamo comprato i prodotti necessari per preparare i panini e i vigili urbani hanno distribuito i pasti preparati nei luoghi dove vivono i senzatetto. Ogni volta erano tante le scatole di alimenti. La collaborazione fra le suore instancabili che hanno preparato con sacrificio i panini e i rappresentanti



delle istituzioni... ha portato buoni frutti. Insieme possiamo fare di più; nella comunità di Bolesławiec questa verità si è dimostrata tale attraverso questa esperienza.

Oltre ai poveri, nella nostra casa accogliamo le persone che vengono per l'adorazione del Santissimo Sacramento e quelle che vogliono fare gli esercizi spirituali. Per ora i gruppi sono piccoli, ma aumentano sempre più le telefonate e le richieste di incontri per i mesi prossimi. C'è una grande sete di spiritualità tra le persone che desiderano gli esercizi spirituali e tempi di silenzio. Fonte di gioia è stata per noi la presenza di due gruppi che sono riusciti a venire... i giovani con i padri gesuiti nell'ambito della Scuola del Contatto con Dio e il gruppo dei sacerdoti ordinati quest'anno, della diocesi di Legnica, insieme al padre spirituale del seminario.

Entrambi questi gruppi, con la loro preghiera, ci hanno dato una grande testimonianza e, anche se solo temporaneamente, hanno portato una ventata di giovinezza nella nostra comunità.

Sr Anna Mikołajewicz, ASC

La Firma Sulla Trave

Il cielo era luminoso e soleggiato la mattina del 20 marzo quando con suor Marita Rother ci siamo messe in viaggio a sud verso Oklahoma City. Era la prima grande avventura fuori dallo stato per entrambe in più di 15 mesi. Quale sarebbe stato il motivo di una tale escursione?

Prima di tutto, un po' di background è d'obbligo. Nell'aprile del 2020, l'Arcidiocesi di Oklahoma City ha iniziato la costruzione del nuovo Santuario e Museo del Beato Stanley Rother. Il Santuario si trova su un suolo di 60 acri, un ex campo da golf nel sud di Oklahoma City. Servirà i bisogni della crescente popolazione cattolica di Oklahoma City, molti dei quali sono ispanici.

Il Beato Stanley Rother era il fratello di Suor Marita Rother, missionario di lunga data in Guatemala, dove fu ucciso nel luglio 1981. Il sacerdote nato negli Stati Uniti è stato beatificato come "martire della fede" nel dicembre 2016.

Di solito quando si costruiscono grandi edifici, le persone coinvolte hanno la possibilità di firmare l'ultima trave d'acciaio prima che sia collocata. Durante la settimana del 14 marzo, le persone che lo desideravano hanno avuto l'opportunità di farlo per l'ultima trave del Santuario. Questo spiega il viaggio a Oklahoma City. Marita avrebbe avuto la possibilità di prendere parte a questo momento storico.

Il Santuario è progettato nello stesso stile della chiesa di Santiago Atitlan, Guatemala, dove padre Stan ha servito. Quando sarà completato, ci sarà una piazza di fronte alla chiesa e il complesso includerà un centro visitatori e un museo e un edificio per eventi ed educazione. La proprietà include anche una replica della collina Tepeyac dove la nostra Signora di Guadalupe apparve a Juan Diego. Ci sarà uno spazio verde con 3.000 alberi donati dalla famiglia Rother. La dedicazione è prevista per il 28 luglio 2022.

Dopo la firma, con Marita abbiamo guidato fino al Cimitero della Resurrezione dove giace attualmente il corpo di Stan e poi ci siamo fermati a Okarche per visitare il fratello di Marita, Tom, e sua moglie Marti.

Sr Fran Schumer, ASC



Incontri Inaspettati

Capita spesso che l'uomo si perda per vie oscure e sconosciute, si abbandoni alla tristezza, vada incontro al narcisismo, all'egoismo, al sentimento denigratorio del compiangersi che lo pone di fronte all'annichilimento, privandolo di interrogativi e dimenticando che in questo suo vagare, vano e doloroso, non riesce a riconoscere la luce della salvezza, il Cristo che è accanto a lui. Ma il cuore di Gesù è grande e misericordioso. E proprio nel giorno in cui si è festeggiata la Divina Misericordia, il Signore ha sorpreso queste anime perse allo stesso modo in cui si presentò da mendicante alla casa di Santa Faustina.

Ebbene in questo giorno, che agli occhi del mondo potrebbe apparire ordinario e banale, una ragazza sale su un autobus e le viene rubato il cellulare. Potrebbe trattarsi del solito scippo se non fosse per il fatto che la stessa ragazza, avvertita da un uomo che ha assistito al furto, reagisce, istintivamente uscendo dall'autobus e rincorrendo il ladro. Dopo tanto affanno riesce a raggiungerlo e, inaspettatamente, il malvivente le restituisce il suo telefonino senza obiezioni o resistenza. Quasi incredula e ancora sorpresa nella paura, ciò che l'aspetta, invece, è ben altro. Nella strada del ritorno, felice di aver recuperato il suo bene, si accorge che l'autobus non era ripartito, ma la stava attendendo. Rimane felicemente basita, ma lo stupore cresce ancor di più nel momento in cui risale sul mezzo e viene accolta con calore e solidarietà da dei perfetti estranei, ovvero i passeggeri, che condividono la sua gioia per essere riuscita nell'impresa. A quel punto ringrazia tutti, soprattutto l'uomo che l'aveva avvisata, e si pone in riflessione.

In un mondo dove ognuno è preso esclusivamente

da se stesso, è diventato cieco al punto tale da non riconoscere l'Altro, il prossimo, colui che ci mette in relazione con noi stessi, facendoci sentire vivi e rinnovati nella medesima vita, il Signore è presente sempre. È presente nei sorrisi di quei passeggeri, nella loro solidarietà, nella loro sincera attesa, trepidazione. È presente in quell'uomo sconosciuto che, in modo disinteressato, ha avvertito la ragazza del furto, rivelandosi essere un angelo. È presente negli sguardi miserabili di coloro che, come quel ladro, hanno desiderio di remissione e di fare ammenda. Il Signore è presente nei passi di quella ragazza che non è caduta nella sua corsa e che non si è accanita contro un uomo bisognoso e incapace di reagire alla vita.

Il Signore traccia la via di ognuno di noi, illumina la notte più buia e si rivela nei piccoli gesti, nella semplicità di essere umani, nell'accoglienza dell'Altro, nel saper perdonare, dimenticare. Il Cristo si è manifestato sulla Croce, chiedendo al mondo di imparare a umiliarsi e a essere umili. Il Suo è stato, è e sarà l'esempio massimo e straordinario di come è la vita che attraversa l'uomo e non il contrario, di come nel volgere lo sguardo verso il basso si può scoprire il cielo intero dentro di noi. Gesù percorre l'umanità e la sua storia da secoli e molte volte è stato ignorato, disprezzato, volontariamente nascosto. Ma Lui esiste da sempre e mette alla prova la nostra fede, chiedendoci solo una cosa, la più semplice in assoluto: ci chiede di amarlo.

Dunque nel giorno in cui festeggiamo la Divina Misericordia impariamo ad amare Gesù, ringraziandolo in modo autentico del dono del Suo Santo Cuore.

Rosanna Evangelista



Le ASC dell' Argentina a Hna Marià Mossa, ASC

Sr Maria era una donna molto aperta, capace per la sua umiltà e libertà di nascondere il bagaglio della cultura d'origine, per porsi in docile accoglienza della cultura argentina.

In risposta alla chiamata al rinnovamento della Chiesa, avviato dal Consiglio Vaticano II, è stata inviata pioniera nella Terra argentina con un giovane gruppo di suore missionarie. Da quel momento investe le sue intuizioni e la sua creatività in uno stile di evangelizzazione dal carattere ecclesiale che ha sempre contraddistinto la presenza e l'attività delle ASC in Terra Argentina.

Sr Maria ha offerto un forte impulso alla Catechesi, lì dove è stata inviata: a Villa Bosch, ha utilizzato i metodi più all'avanguardia delle Diocesi argentine e ha introdotto la Catechesi familiare nella Scuola: "i bambini imparano le cose di Dio in famiglia, attorno alla tavola". Al tempo stesso, con tutte le suore, sempre come gruppo d'avanguardia è coinvolta nella catechesi parrocchiale, nella liturgia e in tutto ciò che veniva richiesto.

Sr Maria è stata in prima linea anche a livello diocesano, dando avvio ai Seminari di Catechesi nella Diocesi di San Martin. Durante la sua permanenza a Tandil, non si perdeva di coraggio, pur dovendo percorrere numerosi chilometri per sostenere e avviare i Seminari di Catechesi nella Diocesi di Azul, animando come "Maestra" dei Catechisti. Attraverso la Scuola, ha abbracciato tanti bambini, giovani e famiglie, con lo scopo di trasmettere l'Amore a Gesù e al suo Sangue prezioso. Tante sono state le attività avviate: oltre all'insegnamento delle materie scolastiche, ha avviato gare sportive, manifestazioni musicali, offrendo la possibilità a coloro che volevano imparare a suonare uno strumento, di ricevere lezioni di Musica nel tempo post scolastico. Ha aperto gli ambienti del Collegio, dando l'opportunità ai bambini di studiare le lingue, come l'inglese e l'italiano. Accanto alle numerose attività non sono mancate le Missioni popolari nella città di Buenos Aires e in numerose Province argentine.

A distanza di un anno dall'arrivo delle suore in Argentina, ha fatto dipingere un quadro di Maria De Mattias che ha portato processionalmente su un camioncino, in compagnia di quattro bambine della scuola dell'Infanzia vestite da angioletti (dei quali una ero io). Il tragitto iniziato dalla Scuola Pio XII dei Padri Giuseppini ha raggiunto la Parrocchia del Carmen,

per concludersi alla nuova scuola delle ASC, che contava solo due stanze, e nel cui terreno era stata posizionata la prima pietra del futuro edificio scolastico.

A Villa Bosch, per il suo ministero di insegnante a tutti i livelli, ha ricevuto il "Premio Divino Maestro" come riconoscimento e gratitudine dei Consigli di Educazione Cattoliche della Conferenza Episcopale Argentina.

Dall'inizio Sr Maria si è interessata della pastorale vocazionale. Insieme alle altre suore, alle giovani in formazione, o soltanto con gli allievi della Scuola, portava il messaggio dell'annuncio vocazionale attraverso l'approfondimento delle chiamate nella Bibbia. Visitava le parrocchie lì dove i parroci permettevano l'annuncio del proprio carisma; organizzava ritiri vocazionali nella casa delle suore, invitando tutte le ragazze che incontrava nelle diverse parrocchie. In quelle occasioni le introduceva alla Lectio divina, all'Adorazione, offrendo loro un itinerario di crescita umana e trasmettendo l'amore al Sangue di Gesù, versato per amore. Sr Maria era attenta ad ogni consorella che ha aiutato a crescere in pienezza come donna consacrata. Aveva a cuore la loro formazione professionale e il loro cammino di crescita umana, psicologica e spirituale. Donava il suo tempo ad ognuna, ascoltando con cuore di madre le consorelle e tutte le persone che la avvicinavano.



E' vissuta come donna di fede e di profondo slancio missionario. Il suo cuore la portava, senza esitazione a mettersi in viaggio verso Formosa, distante 1300 km da Villa Bosch (consumano nel viaggio solo galetitas e café), per prendersi cura della vita delle consorelle che vivevano così distanti dalle altre comunità.

Sr María ha armonizzato la sua femminilità, coltivando numerose amicizie con i Pastori della Chiesa vescovi e sacerdoti, suore e laici. Tutto questo ha fatto di lei una donna la cui armonia si è resa visibile anche nell'architettura del Collegio Preciosísima Sangre, ammirato per la originalità della struttura quasi circolare, per la luminosità, per i dettagli che rivelano la sua ampia visione di spazio educativo nell'interazione cittadina.

Maria, intercede per tutte noi dal Cielo, specialmente per la sua amata Terra Argentina. Siamo orgogliose di avverti avuto come consorella.



***José León Suarez, 3 maggio 2021
Sr Patricia Ataria, ASC***





Fratelli Tutti, Capitolo 3 : Immaginare e Impegnarsi in un Mondo Aperto

“Tutti noi credenti dobbiamo riconoscere questo: al primo posto c’è l’amore, ciò che mai dev’essere messo a rischio è l’amore, il pericolo più grande è non amare” (92).

Questo capitolo presenta l’insegnamento del Papa sull’amore, che è essenziale per il suo approccio alla fraternità e all’amicizia sociale. “La statura spirituale della vita di una persona si misura dall’amore”, scrive (FT 92). Questo amore deve crescere oltre la famiglia e la nazione per includere gli esterni e tutte le persone - in un’amicizia dove il valore di ogni persona è riconosciuto.

La fraternità si trasforma in amore universale che promuove gli altri quando, attraverso l’educazione al dialogo, il riconoscimento dei valori della reciprocità e del mutuo arricchimento, i legami umani sono consapevolmente coltivati, tanto da sconfigge il “virus” dell’individualismo radicale”. Sulla base dell’amore universale e del riconoscimento della dignità intrinseca di ogni persona, abbiamo l’obbligo di assicurare che ogni individuo abbia sufficienti opportunità di sviluppo integrale. Francesco dice che questo richiede una “rivisitazione del ruolo sociale della proprietà” per assicurare che ogni persona abbia ciò che è necessario per vivere con dignità.

Santa Maria De Mattias aveva un grande amore per Dio e per il suo caro prossimo. Per Maria, ogni persona era preziosa perché redenta dal Sangue di Gesù. Amava tutti con l’amore redentivo di Cristo, e con tutto il suo cuore, radicalmente e totalmente. Il suo amore per loro era pasquale e vulnerabile. Accettava il dolore che sapeva sarebbe scaturito dall’amare e dal servire, ma amava il prossimo con pazienza, con l’amore compassionevole con cui Gesù ama noi peccatori. Il suo amore per gli altri era tenero, caldo e profondamente personale, veramente verginale. Il fuoco dentro di lei non la fermava mai, ma la spingeva in diversi luoghi d’Italia. Allo stesso tempo, incoraggiava le sue sorelle ad essere attente alla voce dell’umanità per rispondere al grido del sangue. Il suo entusiasmo e il suo zelo invitano tutte noi accogliere l’invito di questa enciclica a promuovere la dignità delle persone. Oggi, il Sangue di Gesù aiuta ogni Adoratrice a sognare e a generare un mondo spalancato.

Il diritto alla proprietà privata, dice Papa Francesco, “può essere considerato solo un diritto naturale secondario” rispetto alla “destinazione universale di tutti i beni”, o l’idea che il dono di Dio della creazione appartiene a tutti. Questo principio si applica anche alla sfera internazionale, dove “i beni di un territorio non devono essere negati a una persona bisognosa che viene da un altro luogo (124)”.

Domanda di riflessione:

In quali modi la tua comunità locale può mettere la dignità umana al centro della vita sociale ed economica?

Sr Rani Padayattil, ASC

Calendario Amministrazione Generale



- 7 maggio:** Sr Bridget Pulickakunnel incontra la commissione del Diritto Proprio.
11 maggio: Sr Nadia Coppa, Sr Bridget Pulickakunnel, Sr Monica Rini incontrano la commissione per il Direttorio Economico.
22 maggio – 8 giugno: Sr Nadia Coppa visita la regione Manaus.
22 maggio: Sr Wieslawa Przybylo e Sr Maria Grazia Boccamazzo guidano l'incontro Internazionale, online, dei gruppi laicali ASC.
26-28 maggio: Sr Nadia Coppa partecipa in modalità on line, da Manaus, all'Assemblea congiunta USG e UISG (Superiori maggiori Congregazioni maschili e Femminili).
29-30 maggio: Sr Nadia Coppa, partecipa all'assemblea annuale delle Delegate UISG.

Compleanni: Celebriamo la vita

30° compleanno

Sr Wilma Shalini Crastab 22/05/1991 India

40° compleanno

Sr Restituita Gotifridi Mrema 12/05/1981 Tanzania

60° compleanno

Sr Scolastica George Kadawa 1/05/1961 Tanzania

70° compleanno

Sr Nicolina Manganiello 24/05/1951 Italia

Sr Augustina Barišić 14/05.1951 Zagabria

80° compleanno

Sr Rosaria Villani 11/05/1941 Italia

Sr Raphael Ann Drone 21/05/1941 Stati Uniti

90° compleanno

Sr Santina Beltrami 25/05/1931 Italia

100° compleanno

Sr Elisa Cianfoni 19/05/1921 Italia



Tornate alla Casa del Padre

1/04/2021	Concetta Mancini	Italia
2/04/2021	Anna Maria Campanaro	Italia
2/04/2021	Antonietta Sangregorio	Italia
4/04/2021	Ester Manganiello	Italia
9/04/2021	Sabina Francone	Italia
11/04/2021	Edigna Fehr	Schaan
16/04/2021	Valeria Pilotti	Italia
25/04/2021	Filomena Calabrese	Italia
25/04/2021	Barbara Riebel	Stati Uniti
30/04/2021	Leona Riebel	Stati Uniti

Notiziario Internazionale

Adoratrici del Sangue di Cristo



Mensile di Informazione

a cura delle

Adoratrici del Sangue di Cristo

Comunicazioni Internazionali - Direzione Generale

Via Maria De Mattias, 10 - 00183 ROMA

Anno XXIII, n.5 - Maggio 2021

Comitato di redazione

Maria Grazia Boccamazzo, ASC

Diana Filoni

Traduzioni a cura di

Sr Marija Stojanović e Sr Renata Vukadin - croato

Sr Betty Adams - inglese

Sr Anastazia Floriani - kiswahili

Sr Bozena Hulisz - polacco

Sr Clara Albuquerque - portoghese

Sr Miriam Ortiz - spagnolo

Sr Johanna Rubin - tedesco